

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

molte amministrazioni provinciali hanno notevoli difficoltà nel reperire i fondi utili all'edilizia scolastica;

non v'è dubbio che insegnamento, apprendimento e rendimento scolastico dipendono anche dalla possibilità di disporre di strutture adeguate —:

se non ritenga urgente prevedere un adeguato rifinanziamento della legge n. 23 del 1996 recante « Norme per l'edilizia scolastica ». (4-04048)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il personale della scuola è sottoposto da qualche anno ad un particolare e gravoso impegno professionale dovuto al processo di riforme che hanno coinvolto l'intero settore dell'istruzione;

a fronte del citato impegno, a tutt'oggi non è stato ancora emanato l'atto di indirizzo relativo al nuovo contratto del personale della scuola;

il personale scolastico lavora con le retribuzioni ferme al dicembre 2001, peraltro erose nel loro potere di acquisto —:

quali iniziative intenda attuare per procedere ad una soluzione rapida del rinnovo contrattuale per tutto il personale scolastico. (4-04049)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta orale:*

LUCÀ, FIORONI, TURCO, RUZZANTE, PREDÀ, GIOVANNI BIANCHI, BATTAGLIA, MAURA COSSUTTA, BUEMI, DI SERIO D'ANTONA, LUCIDI, LABATE, BIMBI, DELBONO, RAFFAELLA MARIANI, ZANELLA, BOLOGNESI, PINZA e

COLASIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 12 della legge 11 agosto 1991 n. 266, prevede che l'Osservatorio nazionale per il volontariato promuove, con cadenza triennale, « una Conferenza nazionale del volontariato, alla quale partecipano tutti i soggetti istituzionali, i gruppi e gli operatori interessati »;

il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, la città di Arezzo e l'osservatorio nazionale per il volontariato hanno promosso la IV Conferenza nazionale del Volontariato ad Arezzo nei giorni 11, 12, 13 ottobre 2002;

dal programma ufficiale della manifestazione inviato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mentre risulta prevista una massiccia partecipazione di esponenti del Governo (responsabili dei ministeri del lavoro, rapporti col Parlamento, vicepresidente del Consiglio, affari regionali, istruzione, salute), di rappresentanti delle regioni e delle autonomie locali (ANCI, UPI, Conferenza Presidenti delle Regioni, Coordinamento Assessori regionali alle politiche sociali) e di funzioni ministeriali, per le modalità e per i tempi previsti, appare del tutto marginale la partecipazione delle organizzazioni del volontariato, e risulta totalmente assente ogni riferimento alle Istituzioni parlamentari —:

quali iniziative intenda assumere il Ministro del lavoro e delle politiche sociali affinché, nell'ambito del programma dei lavori della IV Conferenza nazionale del Volontariato, venga garantita una più adeguata e riconoscibile partecipazione delle organizzazioni di volontariato e sia riconosciuto loro il giusto spazio e le necessarie opportunità per esprimere il proprio punto di vista sul futuro del volontariato nella società italiana e nella dimensione europea;

per quali ragioni, dal programma dei lavori della Conferenza, risulta totalmente assente ogni riferimento alla presenza delle istituzioni parlamentari e se intenda

porre rimedio e come a tale evidente incongruenza istituzionale. (3-01434)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MANCINI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Cosenza ha aperto al traffico anche l'ultimo tratto del viale Giacomo Mancini, nuova e rivoluzionaria arteria cittadina che oltre ad avere una funzione di razionalizzazione e velocizzazione del traffico, riveste un ruolo sociale determinante nell'abbattimento delle barriere che separavano la zona popolare, e fino a pochi anni fa emarginata di via Popilia, dal resto della città;

l'opera, però, non è ancora completata (infatti la corsia in direzione nord presenta evidenti restringimenti della carreggiata e marciapiedi (sul lato destro) limitati a qualche decina di metri) a causa del fatto che lo smantellamento dell'adiacente deposito delle Ferrovie della Calabria, con il suo binario di collegamento non è stato ancora completato —:

se e quali iniziative intenda prendere affinché sia disposto il definitivo abbattimento della struttura delle Ferrovie della Calabria, che anche a causa della presenza di una grande quantità di lastre di eternit costituisce un luogo insalubre ed insicuro per i lavoratori che vi prestano servizio che con ansia aspettano di essere trasferiti nel nuovo e moderno deposito di Vaglio Lise, attraverso il quale sarebbe immediatamente possibile il completamento del viale Mancini ed anche la bonifica di un'area assai estesa sulla quale potranno essere realizzati strutture e servizi di interesse collettivo. (4-04038)

GIORDANO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

« Vivere Insieme », associazione interregionale Onlus (Organizzazione non lu-

crativa di utilità sociale) con sede a Marcellinara in provincia di Catanzaro, il 18 settembre 2002 ha licenziato due lavoratori senza giusta causa;

a dire il vero la causa di licenziamento che il Presidente dell'organizzazione dottor Claudio Parente avrebbe fornito nei confronti dei due lavoratori è quella di aver introdotto un pacchetto di patatine avariate all'interno della struttura;

il fatto è particolarmente scandaloso se si tiene presente che le due persone licenziate erano sindacalisti impegnati nella difesa della dignità, dei diritti e delle garanzie dei lavoratori e del lavoro;

questa organizzazione dichiara di essere *leader* — come si rileva dal loro sito internet — nel settore socio-assistenziale e sanitario, vanta *équipes* mediche specialistiche multidisciplinari, strutture nel settore socio-sanitario: Villa Sant'Elia, San Francesco Hospital, San Vito Hospital, Villa Silvia, Istituto Santa Maria del Soccorso, Villa Santo Stefano, un centro che sta nascendo a Catanzaro di ricerche in biomeccanica degli sports e della bioingegneria della locomozione umana, un centro sanitario ed impianti sportivi in costruzione sempre a Catanzaro ed inserito per concessione del consiglio comunale della stessa città nel Pru (Piano di riequilibrio urbanistico), partecipazioni azionarie in società sportive, eccetera —:

se intenda accertare se nel caso esposto sia ravvisabile una violazione dei diritti sindacali dei due lavoratori licenziati.

(4-04039)

PEZZELLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

si è concluso nei giorni scorsi, l'accordo tra Asl Na 1 e seconda università degli studi di Napoli, perché i locali siti nell'ex area dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi vengano utilizzati come nuova sede del primo policlinico;

un protocollo d'intesa siglato dal sindaco della città partenopea la Ivervolino, il direttore generale dell'Asl Na 1, ed il governatore della regione Campania, Basolino;

un accordo che non ha tenuto conto di un piccolo problema, rilevato prontamente da molti quotidiani in cronaca locale, e cioè che, a quanto risulta dall'interrogante, i predetti locali sede dell'ex manicomio sarebbero a dir poco zeppi d'amianto, un materiale dichiaratamente cancerogeno;

del caso si sta occupando la procura della Repubblica, che ha avviato un'indagine già nel 1995, da cui è emersa l'alta pericolosità della struttura, per i malati che ancora vi risiedono, per i cittadini del quartiere, nonché per i dipendenti del 118, che ne occupano l'autoparco —

quali iniziative il Ministro interrogato intenda intraprendere per verificare quali misure siano state predisposte nel predetto protocollo d'intesa, perché i locali siano resi agibili e siano quindi cautelati coloro che per anni sono stati messi in pericolo dall'esalazione dell'amianto presente nella struttura. (4-04041)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

con la legge 8 agosto 2002, n. 178, di conversione del decreto-legge cosiddetto « *omnibus* » n. 138 dell'8 luglio 2002 fu annunciata con grande enfasi da parte del Governo la soluzione dell'emergenza legata al perdurare della siccità;

al capo VII (argomenti vari) all'articolo 13 vengono previste una serie di misure a sostegno dell'agricoltura;

ad oggi nonostante l'eclissi mediatica calata sui problemi dell'agricoltura e le inaugurazioni fantasma di strutture finalizzate a risolvere i gravi problemi di approvvigionamento idrico il mondo agricolo attende l'operatività di quelle misure tampone previste nel decreto-legge « *omnibus* »;

centinaia di imprese agricole con migliaia di posti di lavoro a rischio continuano ad essere attanagliate da una crisi finanziaria senza sbocchi a causa delle avversità atmosferiche dalla siccità ai nubifragi di agosto e settembre 2002;

Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Campania sono le regioni maggiormente colpite, regioni nelle quali l'agricoltura è una voce primaria dell'economia sia per fatturato sia per numero di occupati;

in queste regioni la crisi dell'agricoltura rischia di avere effetti drammatici sul tessuto economico e sociale e si è ulteriormente aggravata a seguito delle grandinate del 15 settembre 2002, in modo particolare in Sicilia nelle province di Ragusa (comuni di Modica, Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Pozzallo, Spica e Rosolini, con danni al settore agricolo e avicolo;

l'incuria del Governo desta molte preoccupazioni in quanto alla politica degli annunci non seguono azioni coerenti —

quale sia lo stato di attuazione delle misure previste dal decreto-legge « *omnibus* » per l'agricoltura, regione per regione;

quali siano le motivazioni che hanno impedito agli agricoltori, come denunciato dalle organizzazioni di categoria, di beneficiare delle esigue risorse stanziare;

quali provvedimenti il Governo intenda adottare a seguito degli ulteriori eventi calamitosi per far fronte ai danni provocati nelle province di Ragusa e Siracusa.

(2-00484) « Burtone, Enzo Bianco, Cardinale, Meduri, Ladu, Lettieri, Boccia, Loiero, Iannuzzi, Gerardo Bianco ».